



VIVE DI OFFERTE - NOV./DIC. 2016 - GEN. 2017 - ANNO LXXXII - N. 4 (780)

E-mail: lavoicedelparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411

IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213

"La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori" (Catechismo della Chiesa cattolica)

"LA VOCE DEL PARROCO" - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/NO
Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE
Direttore Responsabile don Giorgio Palmieri - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

Il vangelo letto e pregato nelle nostre famiglie

Il progetto che il Servizio apostolato biblico diocesano propone per l'anno pastorale 2016-2017 nasce dal desiderio del nostro vescovo Erio di aprire nuove piste di evangelizzazione come "Chiesa in uscita" con speciale attenzione alla famiglia.

L'obiettivo che ci prefiggiamo per il 2017 è di portare il vangelo nelle case. Pensiamo ad un annuncio caratterizzato dall'ascolto e dalla preghiera in piccoli focolai domestici aperti a quanti forse non sono ancora pronti o sensibili ad un discorso di comunità più ampio. Pensiamo alla periferia come culla del Vangelo, attraverso il fraterno "Vieni e vedi".

Questo annuncio avverrà in una prima fase denominata "Il Cenacolo in preghiera" con l'individuazione degli AgV (animatori dei gruppi del Vangelo); in Avvento avranno luogo due incontri di lettura orante del Vangelo in parrocchia con i parrocchiani e gli AgV in cui

il parroco e l'équipe apportano al metodo suggerito dalla diocesi il taglio più confacente alla nostra comunità.

Dopo l'Epifania una verifica in preghiera per verificare l'efficacia o meno della fase del cenacolo. Nella terza fase si comincia a portare il bagaglio d'esperienza nelle singole case di coloro che danno disponibilità ad ospitare persone. Un incontro a scadenza periodica (ad es. uno ogni 4) avrà carattere comunitario in chiesa per sottolineare l'ecclesialità del progetto. **L'invito ad ospitare è rivolto a tutte le famiglie della nostra parrocchia ma in modo particolare a famiglie con ragazzi che si preparano ai sacramenti o sono inseriti in gruppi parrocchiali.** "Il Vangelo letto e pregato" è un progetto molto importante per crescere in uno stile "parrocchiale/comunitario". **Lo scopo è di accogliere e generare alla fede nuovi figli ed altresì che le nostre case diventino sempre più chiese domestiche.**
don Giorgio Palmieri

.....
Domenica 18 dicembre, ore 21 nella chiesa parrocchiale di piazza Italia

Note di Natale

Concerto natalizio della corale "Agàpe" con la partecipazione del soprano Sara De Matteis, allieva e collaboratrice di Mirella Freni
Offerta libera all'ingresso

*A tutti voi tanti, tanti auguri di un
santo Natale e di un sereno anno nuovo
colmo di grazia e di bene dai sacerdoti,
dai diaconi, dal consiglio pastorale
e dagli operatori parrocchiali*



"Natività" - Jean Baptiste Marie Pierre (1713-89)

8 dicembre Immacolata concezione di Maria

*Il cuore di Maria,
più di ogni altro,
è un cuore umile
e capace di accogliere
i doni di Dio.*

*E Dio, per farsi uomo,
ha scelto proprio lei,
una semplice ragazza di
Nazareth, che non viveva
nei palazzi del potere
e della ricchezza,
che non ha compiuto
imprese straordinarie.*

Papa Francesco

*Il mistero del Natale è legato alla pace.
Quale pace? La pace dell'anima paci-
ficata dalla grazia dello Spirito Santo.
Pace dei popoli e perciò delle città, delle
nazioni e, prima ancora, delle famiglie.*

Giorgio La Pira
Lettera a Giovanni XXIII 16.12.1962

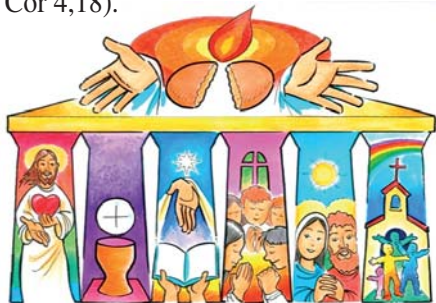


L'angolo della liturgia Il cammino dell'anno liturgico

La liturgia ha un profondo rapporto con la realtà del tempo. Eppure, la Chiesa individua un periodo dell'anno liturgico, che ha un inizio ed una fine differenti rispetto all'anno sociale: la prima domenica di Avvento e la solennità di Nostro Signore Gesù re dell'universo. Perché la scelta di un anno ecclesiastico differente dall'anno civile? Non è certo desiderio della Chiesa volersi distinguere, quanto piuttosto arricchire e qualificare il tempo dell'uomo leggendolo alla luce del mistero di Cristo, attraverso le celebrazioni liturgiche. *La liturgia, infatti, è la celebrazione dell'opera di salvezza operata da Cristo nel tempo*, è il "luogo" privilegiato nel quale il Padre rende attuale ed efficace la Redenzione operata dal Figlio nello Spirito Santo. Contrariamente a quanto avveniva nei primi secoli della Chiesa, quando l'anno liturgico iniziava con la festività della Pasqua, oggi l'**Avvento** è la "porta" che introduce alla celebrazione annuale dei misteri di Cristo. Questo tempo è costituito da quattro settimane che preparano alla solennità del Natale; **esso si può dividere in due parti**: la prima parte va dall'inizio al 17 dicembre e la seconda parte comprende gli otto giorni successivi fino alla vigilia del santo Natale.

La prima parte dell'Avvento, attraverso la scelta delle letture e delle preghiere si volge più verso il futuro escatologico, cioè finale, della venuta del Regno, la seconda parte si focalizza sull'evento storico dell'Incarnazione del Verbo.

L'Avvento è anche il tempo mariano per eccellenza. In esso si inizia a scorgere la figura di Maria che si prepara alla sua più grande missione: la maternità divina, celebrata in pienezza nel Natale e preparata dalla solennità dell'Immacolata Concezione, l'8 dicembre. L'attenzione alla carità fraterna che la Chiesa in questo tempo rivolge con insistenza a tutti i credenti è anche un invito a vigilare in modo critico di fronte ad un contesto consumistico che sembra soffocare i richiami alla giustizia, alla carità ed alla conversione che il profeta Isaia e Giovanni fanno risuonare in questo tempo. Il tempo di Avvento, mentre ci invita a preparare le vie del Signore, ci sollecita a non fissare *"lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili sono eterne"* (2 Cor 4,18).



L'anno giubilare: un messaggio per tutti

Il Giubileo della Misericordia voluto da papa Francesco si è concluso il 20 novembre scorso. È stato un anno intenso, ricco, sovrabbondante di quell'annuncio buono (la Buona Notizia!) per l'umanità intera: il Signore ama, perdona e salva, tutti, sempre e dovunque. Il tema della Misericordia è la chiave essenziale ed efficace con cui il Papa ci invita a ripensare la nostra fede.

Egli ha voluto che l'attenzione di questo Giubileo non si focalizzasse solo su Roma, ma che le "porte sante" fossero aperte ovunque, fino a dichiarare santa la porta di ogni cella delle carceri, fino a scegliere di inaugurare l'anno giubilare nel cuore dell'Africa, nella repubblica Centrafricana.

L'anno giubilare è stato un'occasione importante per accendere un'attenzione straordinaria sull'essenza misericordiosa del cristianesimo; ora al termine di

quest'anno di grazia, ci viene chiesto di non dissipare questa guadagnata centralità dell'annuncio di speranza di ogni uomo.

Potremmo dire che il vero Giubileo inizia ora, quando i riflettori si spengono ed altri temi guadagnano la ribalta dei discorsi e delle piazze. Il Papa quest'anno ha riproposto il tema della Misericordia come sintesi del duplice comandamento dell'amore verso Dio e il prossimo: egli l'ha riproposta ad ogni persona, credente e non credente, perché l'amore è il linguaggio più vero dell'umano. Papa Francesco ce l'ha mostrata nel volto consumato della carità vissuta fino allo stremo di santa madre Teresa di Calcutta.

Il Papa ha fatto tutto questo perché da oggi nella quotidianità feriale ordinaria di questo dopo Giubileo che inizia, sia la sfida della misericordia la questione seria della nostra vita.

Il mio Natale

Richiamati dalle luci ipnotiche delle stelle comete artificiali, entriamo nei grandi magazzini affollati: copie di statuine che riproducono la natività di Cristo, scaffali pieni di giochi e regali a non finire, banchi pieni di cibi prelibati, per tutti quanti! Comincia così una corsa sfrenata all'acquisto del superfluo, da donare ai nostri cari. La storia della cristianità che inizia dal Natale, può dimostrarci l'evoluzione dei costumi nella nostra società, e il significato che hanno acquistato nel tempo i valori ideali. Oggi la nascita di un essere vivente, può avvenire anche in vitro. Un destino tecnicamente programmato da protocolli e linee guida, che indicheranno come una luce di stella, a quale laboratorio accedere, a quale clinica privata rivolgersi e così via. La madre può essere propria, o un parziale utero comprato o affittato. Si può scegliere il sesso, la razza e la discendenza. Questa scelta mirata, sofferta e assistita, con la finalità di un bambino perfetto, se la può permettere solo una famiglia agiata. Un piccolo dio, figlio di dei? Cocolato e vezzeggiato, senza privazioni, senza rimproveri? Sarà spericolato, col brivido e l'ebbrezza del proibito, senza limiti? Avrò l'opportunità di conquistarsi anche a fatica, la gioia o la sofferenza di un semplice

cielo stellato, con la cometa che gli indica una rinascita? Non so.

Questa ricorrenza per me, non ha più il sapore di quando, da bambina insieme alla mia famiglia, guardavamo stupiti il presepe creativo di mio padre, composto da poche statuine che giravano su di un piatto da giradischi, all'interno di un televisore anni '60. Il Natale per me è diventato un enorme stress: una corsa ad ostacoli per comperare i regali, ricordando di non prenderli doppi. Un lavoro faticoso che mi fa arrivare alla vigilia, con poca vitalità da donare ai miei figli, i gioielli più preziosi che, tramite l'amore di mio marito, Dio mi ha donato! È questo il Natale sognato da bambina, che desideravo guardando le stelle?

Sento ancora il soffio delle mucche nella stalla del nonno, quando le mungeva con movimenti rallentati e gocciola dopo gocciola, riempiva di latte il secchio di latte! Il suo lavoro, come il mio, era conoscere attraverso l'esperienza e la saggezza che tutte le cose osservate e amate con la semplice pace interiore, portano la visione di quel presepe infantile alloggiato nel nostro televisore.

Anna Bortolini
(fine novembre 2002)



CALENDARIO PASTORALE

- **sabato 19 novembre:** ore 20,30 presso il Centro don Bosco, cena degli anniversari di matrimonio.
- **domenica 20 novembre:** solennità di N.S. Gesù Cristo re dell'universo. Ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di piazza Italia santa Messa solenne degli anniversari di matrimonio. Collabora nel servizio del canto la corale "Agàpe".
- **domenica 27 novembre:** I domenica di Avvento.
- **martedì 29 novembre:** inizio della "Novena dell'Immacolata": ore 9 e ore 18,30 celebrazione delle sante Messe con le preghiere e i canti della Novena.
- **mercoledì 30 novembre:** ore 21 nella chiesa parrocchiale di piazza Italia veglia di preghiera guidata dal vescovo Erio.
- **giovedì 1 dicembre:** primo giovedì del mese, alle ore 16,30 adorazione eucaristica.
- **sabato 3 e domenica 4 dicembre:** vendita torte e iniziative di raccolta fondi per la Scuola Materna Caduti per la Patria.
- **giovedì 8 dicembre:** solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. Giornata dell'adesione all'Azione Cattolica Italiana con benedizione delle tessere dei soci alla santa Messa delle ore 11,30.
- **venerdì 16 dicembre:** inizio della Novena del santo Natale. Nei giorni feriali, sante Messe alle ore 9 e 18,30. Sabato 24 dicembre non viene celebrata la santa Messa delle ore 18,30.
- **domenica 18 dicembre ore 21:** nella chiesa di piazza Italia concerto natalizio della corale "Agàpe". Ingresso a offerta libera.
- **Liturgia penitenziale - Confessioni** nella chiesa di piazza Italia:
 - **martedì 20 dicembre**, ore 21;
 - **sabato 24 dicembre**, dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.
- **domenica 25 dicembre: solennità del Natale del Signore.** Alle ore 23,30 di sabato 24, recita comunitaria dell'Ufficio delle letture; alle ore 24 santa Messa di mezzanotte e, in giornata, sante Messe secondo l'orario festivo.
- **lunedì 26 dicembre:** festa di Santo Stefano, protomartire. Sante Messe secondo l'orario festivo.
- **da martedì 27 a mercoledì 28 dicembre:** due giorni in rifugio per i ragazzi del post Cresima a Passo del Cerreto (Re).
- **domenica 1° gennaio 2017, solennità di Maria Ss. Madre di Dio:**
 - Sante Messe secondo l'orario festivo.
 - Ore 17,15 in chiesa parrocchiale, liturgia comunitaria che fa memoria della vita di grazia della nostra comunità parrocchiale: sacramenti della fede dei nostri ragazzi, ricordo dei battezzati, degli sposi cristiani e dei defunti dell'anno appena trascorso.
- **venerdì 6 gennaio 2017: solennità dell'Epifania del Signore.** Nelle sante Messe di questa importante festa, viene dato l'annuncio del giorno di Pasqua. Orario festivo.
- **domenica 8 gennaio 2017:** festa del Battesimo del Signore che conclude le celebrazioni natalizie.

Due giorni in rifugio

Hai mai dormito in una baita, circondato dalla neve? Vieni con noi il **27 e 28 dicembre a Passo del Cerreto (Re)**.

Il gruppo Animatori organizza una gita con pernottamento in rifugio, per tutti i ragazzi del post Cresima! Tra le varie attività è prevista una



ciaspolata o un'entrata al **palaghiaccio**. Il costo è di **€ 80** (potrebbe variare a seconda del numero dei partecipanti). Affrettati: i posti sono limitati. Hai tempo fino al **30 novembre**.

Per info e iscrizioni:
Virginia 348 5621064
Benedetta 339 80 74262



Nel nome della Misericordia

Serata di preghiera, canti e testimonianze missionarie

L'Ottobre Missionario 2016, intitolato "Nel nome della Misericordia" ha seguito alcuni punti suggeriti da papa Francesco durante questo anno giubilare. Il Gruppo Missionario ha voluto invitare la comunità a mettersi in cammino per aprire le porte dei nostri cuori alla Misericordia.

In questo mese, ogni domenica veniva aperta simbolicamente una delle porte del cartellone posto accanto all'altare, porta dietro alla quale si trovava una descrizione di cinque diversi aspetti su cui tutti erano invitati a riflettere: contemplazione, vocazione, annuncio, carità e ringraziamento.

Momento centrale dell'Ottobre Missionario di quest'anno è stata la serata di preghiera, canti e testimonianze missionarie in cui abbiamo avuto la presenza di Agnese (in foto in alto), ragazza di Modena che è recentemente tornata da un anno di Missione in Madagascar. Il suo messaggio è stato incentrato sull'importanza della Missionarietà, sia con i lontani sia con i vicini. Infatti è sì importante andare in aiuto delle popolazioni più bisognose, come lei stessa ha fatto mettendosi al servizio delle persone nelle condizioni più critiche e disagiate, ma è altrettanto fondamentale rendersi disponibili verso chi soffre accanto a noi, essere missionari anche nelle nostre terre.

Anche don Marek (foto in basso), nella sua riflessione di introduzione alla testimonianza, ci ha ricordato che non dobbiamo aver paura di testimoniare la nostra **fede**, ma anzi vivere lo Spirito della Chiesa che è soprattutto Missione e Servizio verso altri.

Per questo ora tocca a noi cercare di essere Testimoni "Nel Nome della Misericordia" qui nelle nostre comunità e chissà, forse un giorno, in terra di missione.

Il gruppo missionario



BENEDIZIONI PASQUALI 2017

Giorno	Vie percorse nella giornata indicata
GENNAIO	
Lunedì 16	Imperiale, Mirandola-Finale, Castellina, Villanova, Rotta, Pioppe, Lollia, Primo Maggio
Martedì 17	Villa Gardè, Tassi, moduli abitativi
Mercoledì 18	Negri, Deledda, Duse, Frank, Cederna, Serao, Morante, moduli abitativi
Giovedì 19	Canalino (dall'inizio fino all'incrocio con via Casarino)
Venerdì 20	Cocchi, Casarino (nn. civici 650-1657)
Lunedì 23	Vittorio Veneto, Trento Trieste, IV Novembre, XX Settembre, Ragazzi del '99, Montello
Martedì 24	Casarino nn. civici 29-546
Mercoledì 25	Merusi, Canalino (nn. civici 1390-2554)
Giovedì 26	Molino
Venerdì 27	Milano, centro commerciale Ri-Commerciamo
Lunedì 30	Molino Est, Genova, Torino
Martedì 31	Galeazza, Piave
FEBBRAIO	
Mercoledì 1	Montegrappa, Isonzo
Giovedì 2	Beltrama, Campo di Pozzo
Venerdì 3	Furlana, Piazza Marco Polo, Garibaldi, San Francesco, Montessori
Lunedì 6	Collodi, De Amicis, Agazzi
Martedì 7	Don Bosco
Mercoledì 8	Circondaria, Campi, Piazza Dante
Giovedì 9	Ferri, Martiri della libertà, Costa Giani
Venerdì 10	Puviani, Tosatti
Lunedì 13	Brancolini, Cavicchioni
Martedì 14	Paltrinieri, Roncaglia, Modena
Mercoledì 15	Giannone, Giardini, Loschi, Ascari (dall'incrocio con via Puviani alla fine)
Giovedì 16	Ascari (tratto tra via della Repubblica e via Puviani)
Venerdì 17	Papa Giovanni, Kennedy
Lunedì 20	Ascari (dall'inizio fino all'incrocio con via della Repubblica), Bonasi
Martedì 21	2 Giugno, Verdi, Gramsci
Mercoledì 22	Amm. Bergamini, Muratori, Cavour
Giovedì 23	Borgo, Degli Scienziati, Bassa
Venerdì 24	Scappina interna, Fossoli
Lunedì 27	Dell'Agricoltura, Villetta, Vettore
Martedì 28	Fermi, Volta, Del Commercio, Dell'Industria
MARZO	
Mercoledì 1	Lavacchi (dall'inizio all'incrocio con via Perossaro), Aperte
Giovedì 2	Lavacchi, Bosco, Canina
Venerdì 3	Perossaro
Lunedì 6	Dell'Olmone, Dogaro, Vallicella, Vallicelletta
Martedì 7	Perossaro vecchia (nn. civici 60-470)
Mercoledì 8	Perossaro vecchia (nn. civici 490-803/D), Fruttabella, Dei mestieri
Giovedì 9	Bertona, Del lavoro, Palazzetto, Delle arti, Della tecnica, Dell'artigianato
Venerdì 10	Marzabotto, Costituzione
Lunedì 13	XXV Aprile, Montefiorino, Resistenza
Martedì 14	Giro Frati, Andreoli
Mercoledì 15	Del Convento, Degli Orti, San Bernardino, San Benedetto
Giovedì 16	Della Repubblica (nn. civici pari)
Venerdì 17	Della Repubblica (nn. civici dispari)
Lunedì 20	F.lli Bandiera, Abba, Pellico, Nievo, D'Azeglio, Foscolo
Martedì 21	Marzanella, Bassi, Agnini, Scappina esterna, Spinosa
Mercoledì 22	Ronchetti
Giovedì 23	L.go Posta, Terrapieni, Don Minzoni, Roma, Marconi, Fossetta, Piazza Matteotti, Razzaboni, Risorgimento, Ferraresi
Venerdì 24	Mazzini (nn. civici 2-86), Mazzini (nn. civici 87-102), Degli Estensi, Firenze, Perugia

N.B. I giorni sopra specificati sono puramente indicativi; gli impegni dei sacerdoti ed eventuali condizioni meteorologiche avverse possono anticipare o posticipare di un giorno la benedizione alla famiglia.

Ricordo di un'amica Vittoria Gatti

Noi desideriamo qui ricordare un'amica. Dicendo noi vogliamo intendere i tanti che hanno conosciuto Vittoria in diverse occasioni: negli incontri parrocchiali, quelli di lectio divina sulla Parola di Dio (quelli di tanti anni fa e quelli di oggi), la scuola di teologia, gli incontri di preghiera dell'ora media, quelli del gruppo Figli di Maria, i campeggi parrocchiali poi al centro per disabili L' Ancora. Ma Vittoria non ha fatto solo questo, lei esercitò l'ospitalità nei confronti degli stranieri quando, d'accordo con il marito, accoglieva periodicamente due immigrati alla sua tavola. Vittoria era una donna forte, provata dalla vita ma sempre salda soprattutto nella fede, fede alla quale si è avvicinata anche su sollecitazione del figlio Mauro, ma soprattutto per un suo desiderio di capire quella fede ricevuta in famiglia e che non le bastava più conoscere solo superficialmente.

Poi intensificò quello che già la sua indole le suggeriva e cioè aiutare la nostra comunità, la chiesa, gli altri. Ecco allora le sue mani abili e attive fare lavori per l'altare, la chiesa, poi avvicinare e assistere i ragazzi e i disabili. Anche durante il periodo immediatamente successivo al terremoto, quando i segni della malattia si facevano già sentire, ha aiutato dove era necessario, facendo i lavori più umili e nascosti, nel suo stile riservato e semplice che a volte nascondeva dietro una frase brusca, quasi per pudore. Vittoria aveva capito la cosa più importante: la fede non è un insieme di norme e di precetti, la fede è una persona, Cristo. Questo cercava di comunicare con la sua vita.

Noi siamo qui oggi per pregare il Signore di accoglierla nella sua gioia e perché la metta come secondo angelo custode dei suoi cari tutti e anche della nostra comunità.

Grazie, Signore di avercela fatta incontrare.

Come sono diventate rare le parole (e gli atti) forti

Oggi le parole sono sempre meno incisive e sempre meno esprimono sentimenti, insegnamenti, coinvolgimenti. Sempre più rare le parole d'amore, d'onore, le parole forti che restano nella memoria, quelle di comprensione profonda, di partecipazione, di conforto, così come quelle che esprimono vera gioia o vera disperazione. Rare anche le parole del sacro, della poesia, della solidarietà, dell'ammirazione e dell'educazione. La parola si è appiattita alla funzione di utilità e proprio la parola utile e utilitaristica, convenzionale e commerciale, ha invaso la comunicazione. Per questo è difficile insegnare, se non cose pratiche. Ma più delle parole oggi contano le immagini e le azioni, azioni prive di pensiero: atti.

Terremoto in Centro Italia

Dopo il terremoto del 24 agosto in Centro Italia, alcune mamme si sono rese disponibili per una raccolta di prodotti alimentari e non, davanti alla nostra chiesa. La comunità parrocchiale ha risposto in maniera generosa. Tutto quello che è stato donato è stato portato da alcuni volontari in un Centro di accoglienza di Rieti che lo ha distribuito a chi ne aveva necessità. Grazie di cuore a tutti quanti hanno contribuito a questa generosa iniziativa.



Leggendo la lettera pastorale del vescovo Erio È il Signore che costruisce la casa

La metafora della casa. Un'originale rappresentazione della casa che riacquista valore ed importanza, non sempre riconosciuta nella Chiesa e nella società di oggi

1 - Una casa di grandi dimensioni. Quale lo stile da tenere con le famiglie? "Fare strada" con le famiglie, prendendole per mano, perché siamo poi noi stesse famiglie a camminare con le altre famiglie verso il Signore. Come? Assumendone le fragilità materiali, spirituali, affettive. Ciò comporta vicinanza, conoscenza, relazione. È lo stile che conta più del contenuto.

2 - Una casa in costruzione. Dall' *Amoris Laetitia* del Papa deriva una visione positiva della bellezza e purezza dell'amore, della sessualità, del matrimonio e della famiglia. Dentro a questa bellezza-letizia, i problemi da curare, presso di noi occidentali, che sono: la formazione di famiglie stabili, la disoccupazione, le migrazioni, le difficoltà dell'educazione, la piaga dell'aborto, lo sfruttamento, le violenze, le divisioni... vengono prima di quelli dei divorziati, conviventi, separati, matrimoni civili.

2 bis - In diocesi ci sono vari "cantieri" di lavoro da far conoscere; sono tante le persone, non solo i presbiteri, che possono intercettare famiglie, vicini di casa e del condominio, conoscenti, amici, parenti, che si trovano in certe situazioni, per invitarli, segnalare iniziative, ascoltare, dare indicazioni, consigli... Questa si chiama "*pastorale di vicinato*". Vengono segnalate e proposte in particolare 2 novità:

a) **i gruppi del Vangelo nelle case:** progetto coraggioso nel ricordare che la prima Chiesa cristiana nasce nelle case, dove si trasmette la fede. Non è facile aprire e non sempre è possibile;

b) **coppie guida di altre coppie:** sono quei fratelli che accompagnano in un cammino di ricerca e di crescita della fede.

3 - La casa in restauro. Coloro che chiedono di accedere alla comunione eucaristica, divorziati risposati o conviventi, non sono scomunicati, rimangono cristiani, membri della Chiesa, anche se non trovandosi nella pienezza della comunione ecclesiale, non possono partecipare alla comunione eucaristica. Avvio del percorso di riammissione. È una novità di *Amoris Laetitia* (n. 300) che prevede l'ammissione pur rimanendo la situazione di convivenza non sacramentale.

Non si tratta di dire: "Si può o non si può fare. Sì o no" con soluzione immediata. Così non si parla tanto di situazioni regolari/irregolari ma di situazioni di completa o incompleta comunione, di persone che camminano verso la completezza, verso la meta: il processo, il cammino si compie nel tempo (*Il tempo è superiore allo spazio*).

Solo un percorso **accompagnato** può aiutare a discernere le singole esperienze e situazioni e **integrare**. Il cammino può essere di

gruppo, con accompagnamento di persona/di coppia che faccia da tutor e aiuti a mettersi di fronte alla propria coscienza. (*Da notare che, prima della riammissione, c'è la possibilità di essere riammessi: 1) in caso di pentimento e di impegno a interrompere la reciproca vita sessuale, per vivere come fratello e sorella; 2) nel caso di verifica canonica dell'effettiva inesistenza del vincolo*).

4 - Una casa dalle fondamenta e struttura solide. La casa che ha fondamenta invisibili quali la comunione dei santi, la vita spirituale e sacramentale della Chiesa è sostenuta poi da tutti coloro che si impegnano e si offrono, non con le parole o con le critiche, ma con l'amore quotidiano, il sacrificio della cura reciproca, la fatica e le speranze di ogni giorno. Nella casa ci sono anche angoli e piani dimenticati, fanno parte della casa persone sole, ammalati, poveri, abbandonati; ci sono le signore-donne di casa, dove si esercita il servizio, la carità, la mensa.

Nei primi secoli, fino al IV le comunità cristiane si riunivano, celebravano in sale, nelle case. Originale il rapporto e connessione tra i luoghi-stanze della casa e i sacramenti della Chiesa, con riferimento a strutture quotidiane, ad es. tra i servizi della tavola mensa e i sacramenti del pane-vino. Ecco l'esempio delle corrispondenze dei relativi luoghi:

Casa

atrio: si entra, si esce;

saletta: luogo di ascolto e distensione;

cucina: tavola, cibo;

camera da letto: relazione affettiva e sessuale, silenzio, amore pieno e vero.



Chiesa

atrio: riti di ingresso e di congedo-uscita; *saletta:* ascolto della Parola e attualizzazione di vita;

cucina: offerta pane e vino, lo Spirito per la consacrazione;

camera da letto: comunione col Signore, Corpo di Cristo, relazione con Cristo e la Chiesa.

5 - Una casa aperta alla comunità civile e religiosa. Il matrimonio ha una dimensione pubblica, produce effetti ecclesiali e sociali. L'amore va inteso non solo come sentimento, ma come volontà di donazione, protetta da un patto intenzionalmente indissolubile (sacramento) che crea vincoli sociali. La dimensione sociale si manifesta quando il matrimonio, che è anche contratto, fissa reciproci diritti-doveri che vanno a beneficio sia della società che della coppia-famiglia:

- la coppia-famiglia dona alla società: lavoro, generazione, educazione;

- la società dona alla coppia-famiglia: diritti, assistenza, politiche familiari.

Una sfida da affrontare: la famiglia non deve essere solo destinataria di iniziative, ma anche protagonista di pastorale, in modo che la comunità ecclesiale diventi a portata di famiglia, plasmata sul modello di famiglia. *a cura di Remo Feverati, diacono a Modena*

Ministri straordinari della Comunione eucaristica

Nell'ultima lettera pastorale "*È il Signore che costruisce la casa*" il nostro vescovo don Erio, nel capitolo "Una casa dalla fondamenta e struttura solide" cita gli anziani, gli ammalati, le persone sottoposte a prove difficili. È verso di loro che l'attenzione della comunità cristiana deve essere rivolta in modo privilegiato. Si può comprendere bene, allora, l'importanza che alcuni membri delle nostre comunità - uomini e donne - si mettano a disposizione per il servizio di Ministro Straordinario della Comunione Eucaristica (MSCE) in virtù anche delle esigenze pastorali attuali e soprattutto per una più profonda coscienza del mistero della Chiesa con i suoi carismi e i suoi ministeri. Il MSCE riceve la facoltà, su proposta del parroco e su mandato del vescovo, di portare la comunione nelle case ad ammalati ed anziani e di distribuirla in assemblee liturgiche particolarmente affollate. Per la nostra parrocchia, sono stati presentati alla comunità, domenica 13 novembre, **nove nuovi ministri** straordinari della Comunione eucaristica, che rimarranno in carica per i prossimi cinque anni: Roberta Ganzerli, Antonietta Lisi, Bruna Molinari, Roberto Orlandini, Caterina Petruzzella, Elisa Pinca, Enzo Poletti, Elvira Roma e Manuela Rossi.

Un grazie di cuore anche ai MSCE uscenti: Lucia, Anna, Giuseppe, Achille, Rosanna, Marta, Giovanna, Angela, Armand per il prezioso servizio svolto nell'ultimo quinquennio.



L'Oratorio don Bosco

Pomeriggi al Centro don Bosco... si riparte

Riaprono le scuole e ricominciano presso il nostro oratorio tanti appuntamenti per i nostri bambini e ragazzi. Tra questi, due sono importanti attività volte anche al sostegno delle famiglie e perciò della comunità: il doposcuola e il post-scuola.

Il doposcuola si tiene nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30; il post-scuola si svolge tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.30. Gli iscritti anche quest'anno sono tanti... la grande "famiglia" del don Bosco è davvero numerosa e lo è ancora di più se poi contiamo tutti i ragazzi e le ragazze che ogni pomeriggio frequentano l'oratorio come puro centro aggregativo per giocare a calcio, a biliardino, a ping-pong o semplicemente per fare due chiacchiere in relax con gli amici!

Con così tante presenze (una stima approssimativa) di circa 100 tra bambini e ragazzi ogni pomeriggio, per portare avanti questi servizi per la nostra comunità, è fondamentale la presenza di volontari! Ognuno di noi può partecipare mettendo a disposizione i propri talenti e farli fruttificare!

Bisogna infatti aiutare i nostri bimbi a svolgere i compiti e a studiare, preparare la merenda, seguirli nel gioco e accompagnarli nel confronto quotidiano, nel pieno rispetto del progetto che san Giovanni Bosco ci ha indicato. E non dimentichiamo tutti i volontari che si adoperano affinché il nostro oratorio sia un ambiente pulito e decoroso per i nostri bambini e ragazzi. Insomma di posto ce n'è proprio per tutti!

Così se qualcuno ha un po' di tempo da mettere a disposizione, la grande famiglia del don Bosco sarà più che lieta di accogliervi! E costruiremo insieme un'esperienza di crescita e di arricchimento reciproco... "Poiché è dando che si riceve", come ci ricorda San Francesco.

Così se avete un po' di tempo vi aspettiamo... pronti per nuovi pomeriggi al don Bosco: a volte impegnativi, di certo chiassosi, ma sicuramente sempre sorprendenti, gioiosi e vissuti pienamente!

25 settembre: festa di don Bosco

Domenica 25 settembre si è svolta la tradizionale festa di don Bosco che segna per la nostra comunità l'inizio del nuovo anno pastorale.

Dopo che la processione, partita dalla nuova chiesa, con la statua di don Bosco, recuperata dalla chiesa parrocchiale dopo il sisma del 2012, è arrivata al nostro oratorio, è stata celebrata la santa Messa.

Terminata la celebrazione, la comunità ha poi partecipato ad una "agape fraterna" preparata con ciò che tanti volenterosi hanno portato, in pieno spirito di condivisione, cioè con tanti buoni piatti: torte dolci e torte salate, affettati, bibite, gnocco e pizza... e un'ottima pasta al ragù! Condivisione e collaborazione sono state le parole-chiave della giornata e della buona riuscita di una cena a cui hanno partecipato veramente in tanti: più di 300 persone!

Unite le forze, i diversi gruppi parrocchiali, dall'Anspi, agli scout, al gruppo famiglie, agli animatori e ai ragazzi del post-Cresima, ai gruppi di catechismo, tutti hanno collaborato come i componenti di una unica grande famiglia alla riuscita della festa di don Bosco!

Festa che ha avuto anche un fine benefico, sempre all'insegna della condivisione: infatti durante la cena si è svolta una ricca lotteria il cui ricavato si è aggiunto alle offerte devolute durante la serata finalizzate a sostenere i terremotati colpiti dal sisma in centro Italia.

Grazie a tutti ancora una volta per la vostra collaborazione e partecipazione!



24 settembre: inizio dell'anno catechistico

Sabato 24 settembre al Centro don Bosco si è svolta la festa per l'apertura del nuovo anno catechistico.

I bambini di terza elementare, che questo anno si preparano alla Confessione, hanno passato il testimone ai loro "fratellini" e "sorelline" di seconda elementare, che iniziano ora il loro

cammino per conoscere Gesù.

Poi, complice una caldissima giornata, l'oratorio si è trasformato in un grande teatro a cielo aperto, dove genitori, disponibili e intrepidi, e altrettanti intrepidi animatori si sono trasformati in mamme Margherita e ladri di verdura, corvi acchiappa tutti e colombe liberatrici, per trasmettere ai bambini il grande messaggio del santo a cui il nostro oratorio è dedicato, seguendo il suo spirito, cioè imparare e pregare attraverso il gioco e l'allegria!

E dopo le attività... merenda per tutti!

Vivere un momento così gioioso di condivisione e allegria tra genitori e figli è stato veramente bello, perciò l'augurio è che questo spirito possa segnare il passo del cammino catechistico di questo nuovo anno. Buon anno catechistico a tutti!



24 ottobre: cena dei volontari

La festa del nostro Patrono è la tradizionale occasione in cui la parrocchia vuole ringraziare tutti i volontari che prestano servizio all'interno della comunità parrocchiale a favore degli altri e delle diverse attività nella comunità. Così, la sera del 24 ottobre,



al Centro don Bosco, si sono ritrovati più di 120 volontari che operano a servizio della nostra comunità in vari ambiti: scout, caritas, Anspi, corali, consiglio parrocchiale, suore, sacerdoti, diaconi e ministri straordinari dell'Eucarestia, "signori del ferro", catechisti, animatori e tanti altri, come componenti di una grande famiglia, uniti nello spirito del servizio. E come in ogni famiglia, ecco che è nel ritrovarsi intorno alla tavola a condividere il pasto che si comprendono meglio condivisione e collaborazione, nei semplici gesti del preparare i tavoli, apparecchiare, cucinare, servire i commensali... E alla fine, come si conviene allo spirito dei volontari, tutti hanno dato una mano per riordinare e pulire...

Grazie a tutti quindi per ciò che fate e per il tempo e i talenti che ciascuno di voi mette a disposizione della nostra comunità!

Eleonora

Amoris Lætitia Una famiglia che ama, una Chiesa in cammino

L'esortazione apostolica sull'amore nella famiglia *Amoris Lætitia* (AL) di papa Francesco, frutto del lavoro di due sinodi mondiali e tema di vitale importanza per la vita della Chiesa universale, è stata al centro di una serata tenuta lo scorso 20 ottobre al Centro don Bosco.

Don Maurizio Trevisan, direttore dell'Ufficio famiglia della diocesi di Modena-Nonantola ha sintetizzato in modo molto vivace questo documento che ha preso lo spunto dall'altra esortazione apostolica *Evangelii gaudium*: qui si afferma che il tempo, pieno e lungo, è superiore allo spazio che è ridotto. Questa importante considerazione vale anche nella stessa evangelizzazione che richiede processi e percorsi più lunghi, rispetto a spazi circoscritti. Viviamo in una società in cui l'individualismo è stato assunto come principio assoluto: "sto con una persona finché sto bene"; viviamo pure in una società narcisistica, cioè proiettata solo su se stessa, che ignora la sofferenza e la gioia dell'altro ed è caratterizzata da una sessualità distorta, vista come violenza e possesso.

Nel IV capitolo di AL, che trae lo spunto dall'*Inno alla carità* di san Paolo contenuto in 1 Cor 13, 4-7 ed è dedicato all'amore degli sposi nel matrimonio, si parla di sessualità: la Chiesa, contrariamente al pensiero di molti, non è sessuofoba. L'amore coniugale possiede tutte le caratteristiche di una buona amicizia: ricerca del bene dell'altro, reciprocità, intimità, tenerezza, stabilità e soprattutto un'esclusività indissolubile. È nella natura stessa dell'amore che l'unione dura per sempre con l'apertura al definitivo; è un'alleanza davanti a Dio che esige fedeltà.

Il capitolo V, in cui si parla diffusamente di un amore che diventa fecondo, contiene consigli concreti ed utili per accogliere una nuova vita.

Il capitolo VI delinea alcune prospettive

pastorali, come guidare i fidanzati nel cammino di preparazione al matrimonio e di accompagnare nella conoscenza e nell'amore da riversare su una persona con cui condividere tutta la vita.

Il VII capitolo è centrale, parla di rafforzare l'educazione dei figli: se i genitori sanno dov'è l'anima dei loro figli, la fede e spiritualità di questi ultimi a che punto è? Occorre aiutare a sviluppare in essi le buone abitudini, respingendo decisamente l'autismo tecnologico (es. l'uso smodato del telefonino) che costruisce un muro che ci isola completamente dagli altri.

Il capitolo VIII parla dell'accompagnamento delle persone che stanno vivendo situazioni dette "irregolari" (es. divorziati, conviventi, sposati solo civilmente) sullo stile di tre verbi molto cari a questo Papa: accompagnare, discernere, integrare. Il tema è molto delicato: pur riaffermando l'indissolubilità del matrimonio, si dà la possibilità a persone che iniziano un impegnativo cammino di purificazione e "si mettono in gioco" di accedere alla comunione eucaristica, sacramento che ci mette in comunione con la Chiesa ed è medicina e forza per i "viandanti".

La trama di AL si può sintetizzare con queste semplici parole: *l'uomo trova la gioia nell'amore*. Le numerose coppie di fidanzati presenti all'incontro, inserito opportunamente nel corso di preparazione al matrimonio, hanno fatto proprie le parole contenute nell'introduzione all'esortazione apostolica di papa Francesco, *"la lettura dell'Amoris Lætitia ha bisogno di tempo e di silenzio. In essa non c'è niente di urlato. Nulla che voglia tagliare, come una spada, i grandi nodi della nostra vita quotidiana. È un invito a continuare il cammino sinodale, nello spazio e nel tempo, nella direzione che la Misericordia - il nome del Dio in cui crediamo - ci indica.*

Paolo Buldrini, diacono



Notizie dall'Asilo

- **Sabato 3 e domenica 4 dicembre**, davanti alla chiesa di San Felice, Rivara e San Biagio, si svolgerà la tradizionale **vendita di torte** confezionate dai genitori dei bambini dell'Asilo. Il ricavato sarà devoluto all'acquisto di materiale didattico.
- Anche quest'anno, per reperire fondi necessari al sostentamento delle attività della scuola materna, è stata organizzata una **grande lotteria pro asilo** con premi particolarmente interessanti e utili, generosamente messi a disposizione dai negozi e dalle aziende del paese. Ringraziamo coloro che vorranno contribuire al successo dell'iniziativa acquistando i biglietti della lotteria. L'estrazione avverrà **sabato 17 dicembre alle ore 17** nel corso dello spettacolo natalizio realizzato dai bambini della scuola nel Palatenda di via Milano messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
- Si invitano i signori Soci che non l'hanno ancora fatto, a versare la quota sociale per l'anno 2016.
- I genitori che vogliono iscrivere i loro figli presso la nostra scuola potranno visitarne gli ambienti e parlare con la direttrice suor Gigliola e le insegnanti **sabato 14 gennaio 2017** dalle 9,30 alle 12. Le iscrizioni potranno essere effettuate dal 16 gennaio 2017.
- Il Consiglio di Amministrazione, le suore e tutto il personale dell'Asilo augurano alla comunità **buon Natale e felice anno nuovo** e ringraziano tutti coloro che con il loro contributo economico e la loro solidarietà continuano a sostenere l'Asilo.

Rallegramenti vivissimi a

Filippo Rebecchi

brillantemente laureato in **Biologia**

Elena Zuffi, laureata in

Biotecnologie industriali

con 110 e Lode ed Encomio Solenne

Offerte

PER LA CHIESA

N.N. in memoria di tutti i nostri defunti 180 - N.N. 30 - la famiglia per il matrimonio di Erika 100 - la famiglia per il battesimo di Capuano David 20 - Rubizzani Carmen in mem. Oliva Fiorino e defunti famiglia Manzini e Rubizzani 30 e 10 per il bollettino - N.N. 50 e 30 per il bollettino - per disposizione della defunta Cavallini Maria Rosa 1.000 - Bergamini Lauro 100 - Poluzzi Gian Carlo in mem. di Mercedes 50 - Bonespini Cesarina 70 - Serafini Liliana per il riscaldamento della chiesa e 30 per il bollettino - in mem. di Ida Bianco 10 - la famiglia per gli sposi Paola e Marcello 250, 250 per le missioni e 150 per la Caritas - Manuela e Davide 50 - Ghidoni Paolo in mem. propri defunti 20 - Baruffaldi Silvano in mem. propri defunti 25 e 25 a Rivara - la famiglia Campagnoli per il matrimonio del figlio Marco con Sissi 100 e 50 alla Caritas - Matteo e Francesca per il battesimo di Serradimini Leone 100 - le famiglie Bagni Paola e figli e Bagni Tiziana 80 - Gatti Graziella e Luigi per il matrimonio di Jessica Zaccarelli e Andrea 30, 50 all'ANSPI 50 e 20 per il bollettino - N.N. 50 - Anna Diegoli per ricordare i genitori Franco e Alma 50 - Alice Corazziari in mem. del marito dott. prof. Vincenzo Bassoli e e delle famiglie Corazzari Francesco e Quirino Bassoli 300, alla Caritas 50 e per il bollettino 30 - Famiglia Celani in ricordo del caro Filippo 40 e 50 alle missioni di don Cerchi - Borghi Natalia (Rovereto) in mem. propri genitori Mario ed Argia Borghi 70 - per il funerale di Rassino Giuseppa 100 e ricordando i cari defunti Vincenzi Gian Luca, Vincenzi Nino, Bortolotti Anna e Buonanno Salvatore 100 - Azzolini Giuseppe in mem. dei genitori e suoceri 10 - i genitori Prini Loris e Luisa in occasione del matrimonio di Denis e Consuelo 100 - i famigliari in mem. Gastone, Alfonsino e Anna 50 e 50 al Centro giovanile - le figlie in mem. di Barbieri Evelina 10 - Veratti Vittorio per la laurea della nipote Elena Zuffi 400 e 100 per il bollettino - Pia e Giliana Spinelli per la scomparsa della sorella Norina 70 - la famiglia Spinelli Unico in mem. di Spinelli Norina e 20 per il bollettino e 30 per la chiesa - Zavatti Luisa e Isa in mem. di Zavatti Quirino Antonio e Amalia 30 - Prini Denis in occasione del matrimonio 100

Ai lettori

IMPORTANTE!

Stiamo cercando di inviare il maggior numero di bollettini alle famiglie tramite la posta elettronica. Attualmente oltre duecento destinatari ricevono "La voce del Parroco" via e-mail con notevole risparmio dei costi di stampa e spedizione. Invitiamo pertanto coloro che usufruiscono di questo servizio a segnalarci quanto prima il proprio indirizzo e-mail indirizzandolo a: lavocedelparroco@gmail.com.

È importante indicare pure il recapito della famiglia.

Grazie per la collaborazione.

- Catellani Ferruccio e Gigliola (Reggio Emilia) 100 - la figlia Gianna e il genero William (Reggio Emilia) in mem. di Norina Spinelli 50 e 50 per il bollettino - Baraldi Adolfo e Gabriella 50 - la moglie Grazia e la figlia Carmela in mem. di Pascarella Vincenzo 60 - Sancillo Marco e Maria 50 - famiglia Manfredini Franco 100 - Campagnoli Marco e Sissi in occasione loro matrimonio 100 - famiglia Bottaro per il matrimonio di Michele ed Elisabetta 100 - Vincenzi Andrea e Zaccarelli Jessica per il loro matrimonio 100 - Associazione Marinai d'Italia 50 - Puviani Teresa 20 - Masiero Enrico e Bolzoni Alessia per il loro matrimonio 100 e 30 per il bollettino - Zapparoli Daniele in mem. di Mara Garutti 80, 70 per il centro Giovanile e 20 per il bollettino - in occasione matrimonio Martinelli-Parenti 100 - la famiglia Previati Gaetano in mem. del figlio Paolo 50, per il Centro giovanile 50 e per l'Asilo 50 - in occasione del matrimonio di Roberta Martinelli e Enrico Sorrenti avvenuto il 25 giugno, Marcello, Maura e Alessandra 100.

PER IL CENTRO DON BOSCO

N.N. 50 - Ferrari Emo e Carla per ricordare amici e amiche 20.

PER L'ASILO

I figli in mem. di Agostino e Tina Luppi 50 - Vincenzi Luigi in mem. di Roncadi Irma 60 - Davide, Serena e Paolo Cirelli in mem. di Chiara Bozzoli 150 - la famiglia in mem. di Ragazzi Giuseppe e Rinaldi Roberto 50 e 20 per il bollettino - Spinelli Libera e famiglia 50 - Nannini Elisabetta 60 - Romiti dott. Federico 300 - Krizsan Andrei 50 - Cavallini Vittorio per disposizione testamentaria di Cavallini Maria Rosa 1000 - Flaviana e Fanny Barbieri a ricordo della sig.ra Norina Spinelli 50. QUOTE SOCIALI: Agostini Giuseppe - Pullé Francesco - Bignardi Bruno - Fin Anna Maria - Villani Alberto - Angelini Gabriele - Calanca Roberto - Bertelli Carlo - Zucchelli Giovanni - Pedrazzi Mirella - Oddolini Stefano - Angelini Anna - Rebecchi Antonio - Rebecchi Paolo - Pizzi Giuseppe - Lisi Chiara - Molinari Alberto - Panza Onelio - Bergamini Lauro - Paltrinieri Bruno.

PRO CARITAS

I fratelli Alessandro, Roberta e Gianna Sala in mem. dei genitori Anna Draghi e Franco Sala (nel 10° anniversario della loro morte), degli zii Tonino Draghi e Viarda, dei nonni Draghi-Bergamini, dei nonni paterni Sala e Barbieri, dei cugini Rina, Mentore, Nelda, don Augusto e in ricordo di Nennele Garuti Sarti 500 - Sala Gianna per il bollettino 30 - in mem. di Anna Maria 30 - Acampora Rosa 50.

PER IL BOLLETTINO

N.N. 20 - Buoli Edda 10 - Pizzi Nino 20 - Luppi Maria Cristina 20 - Guicciardi Tosca 20 - Terrieri Francesco e Monari Gina 5 - Borghi Natalia (Rovereto) 30 - Garutti Enzo 20 - Monari Franca in mem. di Sala Domenico 10.

OFFERTE PER IL TERREMOTO

Barbieri Rita 50 - Gozzi Eda 50 - Ragazzi Speranza 50 - Buccini Riccardo 20 - Matilde 100 - Angelina Benatti 50 - Maini Giovanni 100 - Raccolti in chiesa euro 1.550 e inviati alla Diocesi - Raccolti al Centro don Bosco in occasione della festa di don Bosco euro 400 durante la messa e 300 dalla pesca - Facchini Aide in mem. di Budri Beatrice alla Croce Blu 20 - la famiglia in mem.

Buoli Danilo alla parrocchia di Rivara 100 - i figli in mem. di Andreotti Marta e Masetti Giuseppe - Bariani Livio e Luciana in mem. del fratello Lucio alla chiesa di San Biagio 200 - Ermanno Guerzoni 25 e 25 per gli alluvionati di Haiti.

PRO MISSIONI DON CERCHI

Le figlie in memoria dei genitori Leo e Alma e della sorella Mercedes 80 - Elsa Picavet 100.

IN MEMORIA DI:

Gianni La Ganga: la moglie e la figlia alla chiesa 100.

Vittoria Gatti: i familiari alla chiesa 200 - gli amici Franco, Ilde Toselli, Luisa, Silvana, Speranza e Andrea alla chiesa 50 e alla Associazione Ancora 150 - il gruppo Figli di Maria 35 - il gruppo della lectio divina 25.

Elena Gavioli: i figli alla chiesa 150.

Bruno Mantovani: Borghi Silvana alla chiesa 25 e all'Asilo 25.

Mario Bergamaschi: Bergamaschi Elena, Angelo, Elisabetta e famiglia al Centro don Bosco 120.

Si invitano i benefattori ad indicare la destinazione della propria offerta.

Vita di grazia

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

3 settembre:

Fontana Andrea di Loris e Ghiselli Anna
Piccinini Alessia di Loris e Cristiano Luciana

11 settembre:

Serradimini Leone di Matteo e Modena Francesca

Gualtieri Sara di Andrea e Reggiani Valeria

17 settembre: *Aufiero Cristian*

di Nicolas e Bicchieri Valeria

2 ottobre: *Scarpa Rachele*

di Antonio e Forni Ilaria

22 ottobre:

Pollastri Sofia di Carlo e Ghiselli Federica

Gazzotti Alessandro di Luca e Biasetti Elena

SPOSI IN CRISTO NELLA CHIESA

27 agosto:

Campagnoli Marco e D'Aniello Teresa

28 agosto:

Masiero Enrico e Bolzoni Alessia

10 settembre:

Buzzoni Michele e Bottaro Elisabetta

17 settembre:

Vincenzi Andrea e Zaccarelli Jessica

18 settembre:

Garbellini Davide e Bulzoni Giada

24 settembre:

Ganzerla Riccardo e Lugli Roberta

25 settembre:

Prini Denis e Simoncelli Consuelo

RIPOSANO IN CRISTO

19 settembre: Zaccarelli Nemore, anni 86

21 settembre: Toglia Luigi, anni 60

26 settembre: Morselli Giuseppe, anni 81

26 settembre: Gavioli Elena ved. Cattabriga, anni 96

28 settembre: Bortoli Ada, anni 72

21 ottobre: Diegoli Franco, anni 91

24 ottobre:

Golinelli Giovanna in Esposito, anni 56

Bergamaschi Mario, anni 87

28 ottobre: Veratti Sante, anni 88